

INTERIORS

BUEN RETIRO SEGRETO



A RITMO LENTO

Si respira un'aria tranquilla e sospesa dalle grandi portefinestre del rustico di **SAM** e **JACKY HUPERT**, coppia australiana innamorata dell'Italia. Fuori, le colline e le vigne della Toscana. Dentro, lo spirito quasi intatto del '400 con travi a vista e murature in pietra. Un'autentica casa colonica che nasconde, però, tutte le tecnologie moderne

Testo Anita Sciacca • Foto Monica Spezia



AMPIE APERTURE

Una delle entrate ad arco che riprende l'elemento architettonico originale della loggia del piano superiore. Dalla grande portafinestra, si accede alla cucina, il cuore pulsante dell'abitazione. Nella pagina accanto. Di fronte all'ingresso in stile francese della zona living, gli australiani Sam e Jacky Hupert, la coppia che ha acquistato il rustico nel Chianti.



CONTRASTI A sinistra. La padrona di casa in cucina davanti alla credenza, ridipinta di bianco, perché risultasse più leggera, riservata alla cristalleria. In basso. Un dettaglio del salotto, dove convivono antico e moderno. Accanto alla muratura in pietra, spiccano un cuscino vintage con fodera in seta sul divano di B&B Italia e una poltrona Anni 70 rivestita in tessuto Dedar.

INTERIORS

GALEOTTA FU UNA GITA in bicicletta nel 2005, pedalando su e giù dalle colline toscane. Lì, due australiani, Sam e Jacky - lei si occupa di beneficenza e lui ha un'azienda di servizi informatici medicali - si sono perdutamente innamorati della zona e la calma della vacanza ha permesso loro di apprezzare i colori, la luce, i sapori e i profumi del luogo. Sono stati così tanto rapiti da quell'atmosfera che, da lì in poi, ogni viaggio in Europa, per lavoro o per piacere, lo hanno dedicato alla ricerca di una casa, accarezzando l'idea di dividere il più possibile il tempo tra Melbourne e l'Italia. È stata un'esplorazione lunga, ma alla fine hanno trovato il rustico dei loro sogni - grazie a un agente immobiliare, diventato poi un amico - che, segno del destino, si trova esattamente dove tutto ha avuto inizio: nel tour su due ruote dove è scattato il coup de foudre. E nel custodire la loro alcova sono così gelosi da non volerne svelare l'indirizzo, come ci racconta Jacky Hupert.

I vostri desideri hanno coinciso con la realtà?

Avremmo voluto che la struttura e l'anima dell'abitazione fossero fedeli all'originale di 400 anni fa: all'epoca il piano terra era ad-

“IL NOSTRO MOBILE PREFERITO È UNO SPLENDIDO ARMADIO ANTICO CHE ORA TRONEGGIA NELLA SALA DA PRANZO. È STATO DIPINTO A FIRENZE E LO USIAMO PER RIPORRE LE STOVIGLIE”



bito a ricovero per gli animali e il piano superiore alle abitazioni. Ma, quando l'abbiamo comprata, i proprietari precedenti avevano già ristrutturato gli interni e la zona giorno era sotto, mentre quella notte era sopra. Abbiamo mantenuto l'impianto con qualche modifica, soprattutto sui materiali usati.

Che tipo di interventi avete fatto?

Strutturalmente l'edificio era in buone condizioni. Noi l'abbiamo portato nel XXI secolo. Abbiamo ricablato e sostituito il sistema idraulico, installato il riscaldamento a pavimento e l'aria condizionata. Abbiamo rimosso il cemento delle pareti al piano di sotto e lasciato a vista la muratura in pietra. Al piano superiore abbiamo usato un intonaco a calce. Doveva sembrare un'autentica casa colonica toscana, ma nascondere tutte le comodità moderne.

A chi vi siete affidati nel seguire i lavori in loco?

Ci siamo rivolti allo studio di architettura B-Arch. Con il tempo, Sabrina Bignami e Alessandro Capellaro, gli architetti, sono diventati nostri cari amici e il loro aiuto, vivendo noi lontani, è stato fondamentale. Abbiamo subito notato che avevano uno stile e un gusto eccezionali e che capivano che cosa volessimo ottenere.

Com'è strutturata la casa?

Al piano inferiore ci sono la sala da pranzo e il soggiorno, entrambi con grandi portefinestre con vista sul giardino, sulla piscina, sui vigneti e sulle colline in lontananza: il confine tra esterno e interno è labile. Le portefinestre non sono originali, sono state messe lì dai precedenti proprietari. Il loro vantag- ➔



ATTRAZIONI FATALI

Nel living la coppia ha aggiunto un camino dal taglio moderno: «È l'unica stanza senza travi a vista, aveva bisogno di un punto focale», dice Jacky Hupert. In alto. Le due grandi portefinestre sono le protagoniste della sala da pranzo, con sedie iconiche di Thonet.





OUTDOOR/INDOOR

La loggia esterna, un luogo ombreggiato per pranzi all'aperto. Le sedie stile bar provengono da un mercato dell'usato, lampadario di Ikea. In alto. La cucina progettata dallo studio B-Arch. La cappa è stata costruita in modo da abbinarsi alle pesanti travi tipiche della parte più antica della costruzione. Il tavolo a isola è di Riccardo Barthel. La luce a sospensione è di &Tradition.

SPAZI ACCOGLIENTI A destra. La camera ricavata dal fienile con travi a vista: il letto è di Xam e la lampada di Anglepoise. In basso. La piscina è circondata da una cornice di cipressi: «Questa vista rimarrà per sempre, ci sono severe restrizioni per le nuove costruzioni della zona», assicura la padrona di casa.

INTERIORS

gio è che portano molta luce, che spesso manca nelle abitazioni toscane tradizionali. Infine c'è la cucina, il vero cuore della casa, e un'ampia dispensa con la nostra macchina da caffè professionale: La Marzocco. Il piano superiore ha quattro camere da letto, ognuna con il proprio bagno, e altre due zone living. Il vicino fienile è stato trasformato in una quinta camera con bagno, una terrazza esterna coperta con barbecue, zona pranzo e salotto.

Come definirebbe lo stile della vostra abitazione?

Rustico e rilassato, ma allo stesso tempo elegante e sofisticato.

E per l'arredamento come avete risolto?

Abbiamo fatto numerose spedizioni in mercatini locali, negozi di modernariato e antiquari. Alcuni mobili, invece, li avevamo in deposito a Melbourne e li abbiamo spediti in Italia, come i divani di B&B Italia nel salotto principale, che sono stati rifoderati e sono tornati come nuovi.

C'è un mobile che vi è particolarmente caro?

Uno splendido armadio antico dipinto a Firenze, che ora troneggia nella sala da pranzo. Lo usiamo per conservare le stoviglie.

L'angolo preferito?

Al mattino adoro sedermi a bere il caffè sotto la terrazza coperta.



“AMO CUCINARE INSIEME ALLE MIE DUE FIGLIE. CI DIVERTIAMO ANCORA DI PIÙ QUANDO GLI OSPITI SI RIUNISCONO INTORNO AL BANCONE DI LEGNO, PER AIUTARE O SEMPLICEMENTE PER CHIACCHIERARE”

C'è una vista stupenda, l'aria è tranquilla, sospesa. È un bel modo per iniziare la giornata. All'interno, invece, direi la sala da pranzo. Il mix di mobili vintage e contemporanei funziona bene ed è un ottimo spazio per condividere colazioni e cene.

Come trascorrete il vostro tempo, quando siete qui?

Ci piace essere attivi: largo a pedalare in bicicletta, passeggiate nella natura e nuotate in piscina. Amiamo esplorare la regione, ci sono tante città e borghi da scoprire. Senza tralasciare il côté culinario che assaggiamo nei ristoranti della zona e assaporiamo con i prodotti locali in vendita nelle piccole botteghe. E la sera ci sediamo in terrazza a guardare il tramonto sulle colline. Vorremmo riuscire a trascorrere qui almeno tre o quattro mesi all'anno.

Amate ospitare amici?

Assolutamente. Siamo fortunati a vivere la casa insieme ai nostri tre figli adulti. Abbiamo anche ospitato molti amici e parenti dall'Australia e dagli Stati Uniti. Amo preparare piatti insieme alle mie due figlie e ci divertiamo ancora di più quando gli ospiti si riuniscono intorno al bancone della cucina per aiutare o semplicemente per chiacchierare. Sam è il maestro del barbecue e adora preparare le bistecche. Abbiamo anche un antico forno a legna fantastico per la pizza.

Che cosa vi manca di più quando tornate in Australia?

Qualunque cosa! La gente del posto che abbiamo conosciuto. Vivere nella campagna italiana è davvero “la dolce vita” e ogni volta non vediamo l'ora di tornarci.

LIVING INSIDE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

